

VareseNews

“Acqua alla trielina, quanto dobbiamo preoccuparci?”

Pubblicato: Martedì 13 Settembre 2011

Ma l'amministrazione comunale **non si preoccupa dell'inquinamento da trielina nei pozzi pubblici?** A chiederselo è il gruppo di **Vedano Progresso**, dopo la notizia della chiusura del pozzo di Malnate, al confine con Vedano, **avvenuta il 20 maggio scorso**, proprio a causa della presenza nell'acqua della sostanza.

«Il 26 maggio il nostro consigliere Vincenzo Orlandino ha presentato un'educata e precisa interrogazione urgente al sindaco in cui si chiedevano analisi e rassicurazioni – spiegano dal gruppo Vedano Progresso -. Solo dopo un sollecito, **riesce finalmente ad avere una risposta il 1° luglio** (più di un mese dopo dalla richiesta!) con allegate delle analisi del 18 aprile cioè di oltre un mese prima che si verificasse il problema. Non dovevamo insospettirci?»

«Anziché alimentare la polemica abbiamo preferito andare alla fonte e chiesto direttamente alla Vedano Servizi – proseguono dal gruppo -. La quale, molto cortesemente, ci ha dato le ultime analisi disponibili, **cioè quelle del 23 giugno** mentre non erano disponibili proprio quelle dei composti clorurati di maggio in concomitanza dell'evento. Questo nonostante, come risulta dalla risposta dell'amministrazione stessa, l'ASL abbia prescritto dei controlli mensili. Ovviamente a questo punto **era doverosa una seconda interrogazione urgente** a cui prevedibilmente hanno risposto arrampicandosi sui vetri».

«Meno prevedibili invece le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal vicesindaco, il quale, anziché **rassicurare la popolazione intensificando la frequenza delle analisi** e mantenere aggiornata la popolazione sullo stato delle indagini dell'inquinamento nel comune di Malnate, ha preferito alimentare una sterile e infondata polemica. Ma stia tranquillo, non lo disturberemo più: se questo è il livello della collaborazione tra maggioranza e opposizione non presenteremo alcuna interrogazione al prossimo consiglio comunale su questo argomento. **La prossima volta ci rivolgeremo direttamente alle autorità competenti**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it